

INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 23 febbraio 2025 - n. 59

RESOCONTO DEL 1° INCONTRO di FORMAZIONE EDUCATORI a cura di Chiara Stoppa

Sabato 15 febbraio si è tenuto il primo incontro di formazione per gli educatori dei gruppi giovani della parrocchia. A condurre il tutto è stato Emanuele che da subito si è mostrato aperto all'ascolto e al dialogo.



L'approccio che ha utilizzato non è stato nozionistico né tantomeno frontale, questo ha aiutato a far trascorrere le quattro ore programmate con maggior attenzione e divertimento. In un primo momento abbiamo fatto un paio di attività per raccontarci e dire agli altri qualcosa di noi stessi e della nostra biografia.



È stato un momento molto bello perché nonostante fra noi educatori ci conosciamo da anni, è sorprendente accorgersi che non si

smette mai di approfondire le storie di vita altrui. Questo tipo di attività avevano il fine di illustrarci l'importanza della biografia di ognuno. In quanto educatori ci viene chiesto di porre attenzione a quelle dei ragazzi che accompagniamo. Dio si rivela nella storia di ognuno di noi e per questo è centrale riconoscerne l'importanza.



Successivamente abbiamo fatto una serie di giochi, questo passaggio ci ha aiutati a entrare nei panni dei nostri ragazzi. Al tempo stesso all'interno di questi giochi erano nascoste alcune simbologie che richiamavano i temi dell'incontro, della conoscenza e della relazione. Durante l'ultima parte della formazione ci siamo divisi nella varie equipe educative e ci è stato chiesto di scrivere alcune parole chiave per sintetizzare il tipo di approccio che abbiamo con i nostri ragazzi; se esso è maggiormente portato alla relazione o ai compiti da svolgere. Questo lavoro finale sicuramente tornerà utile a Emanuele per individuare i vari punti di forza e di debolezza sui quali si potrà lavorare durante i prossimi incontri.

Continuiamo la lettura della nota pastorale del card. Zuppi

CON LA FORZA DELLO SPIRITO

LA FORMAZIONE alla VITA e alla FEDE

Dalla vita alla vita

Può essere utile con gli adulti utilizzare la dimensione narrativa, perché costringe a situarsi nella propria vita in rapporto all'argomento con cui ci si confronta, permette di affrontare le questioni morali dal punto di vista di un percorso e non di una barriera e, infine, di definire o intercettare le buone pratiche che si possono attuare con gli adulti.

Per questo sembra promettente l'assunzione di un modello formativo chiamato – in particolare nei contesti di formazione catechistica – «laboratorio». Il laboratorio fa propria la scelta di formazione come trasformazione. Si tratta di un processo formativo che si avvale di una sequenza di tre fasi:

1. fase espressiva o fase proiettiva: si stimola l'espressione del vissuto dei partecipanti. Nella fase espressiva l'animatore del laboratorio guida i partecipanti a prendere consapevolezza e a condividere la propria esperienza e le conoscenze relative all'argomento oggetto della formazione. In questo modo si coinvolgono i partecipanti nella loro responsabilità, si accende la loro partecipazione e se ne stimola la disponibilità formativa;

2. fase informativa o fase di approfondimento: un approfondimento tramite la proposta di una riflessione strutturata. Nella fase informativa si acquisiscono, si aggiornano o si correggono le conoscenze che sostengono la tappa formativa. È il momento della proposta di nuovi contenuti. I partecipanti sono guidati ad appropriarsi attivamente della novità formativa per avviare il processo di correzione delle precomprensioni, che si concluderà nella fase di ri-espressione;

fase ri-espressiva: riappropriazione o ri-espressione dei contenuti dell'interazione

formativa da parte dei partecipanti. Questa fase intensifica la trasformazione avviata perché permette ai partecipanti di interiorizzare le nuove acquisizioni, facendole proprie, ri-esprimendole e trasformandole in scelte operative.

Vangelo e vita

Rispetto alla prospettiva dei contenuti potremo chiederci: come lavorare sul legame Vangelo-vita? Come permettere al Vangelo di interagire con la vita e in particolare con la vita degli adulti genitori? Come il Vangelo intercetta le situazioni reali della vita che vivono gli adulti genitori? Quale Vangelo per la vita degli adulti genitori?

Si potrebbe partire dagli inizi: per portare i bambini a fare un cammino di catechesi per la vita cristiana, occorre scoprire come questa scelta interpella anche gli adulti genitori, lavorare sulle motivazioni e sull'«eco» che queste motivazioni hanno nella vita degli adulti. Una «crisi» o un passaggio agiscono sempre come fattore dinamico della ricerca di senso nella vita adulta.

Proprio perché determinanti nel processo di maturazione della vita adulta, proprio perché in gioco c'è la questione del senso, tutte le crisi degli adulti (sia le crisi per difetto, sia le crisi per eccesso), sono possibili «soglie di accesso alla fede». Questo perché dentro queste esperienze ci viene incontro il mistero umano nelle sue due facce: quello della vita e quello della morte. In ognuno di questi passaggi fondamentali è in gioco un'esperienza pasquale: il desiderio di vita e la minaccia della morte.

Si tratta potenzialmente di un processo di morte e risurrezione: vale per un innamoramento, la nascita di un figlio, una crisi affettiva, una malattia, ecc. Perché da «soglie» queste esperienze possano diventare un'acquisizione consapevole e una professione di fede occorre che dentro il processo umano di introspezione (quello che abbiamo chiamato vita interiore) si presenti una «rivelazione» e uno «svelamento», la testimonianza cioè di chi aiuta a far cogliere una «Presenza a favore» in tutto quanto ci succede. È a quel pun-

to che l'esperienza di crisi per difetto può diventare preghiera di invocazione e l'esperienza di crisi per eccesso può diventare rendimento di grazie e lode.

Questa proposta di fede dentro le situazioni di transizione nella vita diventa per molti una vera esperienza di «secondo annuncio», che può aiutare a leggere la propria vita come storia di salvezza, una vita abitata da una Presenza che accompagna e salva. L'annuncio (primo o secondo che sia) appare quindi un processo di rivelazione, svelamento e/o riconoscimento e acconsentimento, processo che si innesta nel terreno di ricerca di senso di una persona, sulla minaccia della morte e sul bisogno di vita: è rivelazione, in quanto parola di testimonianza che viene dall'esterno, è svelamento/riconoscimento in quanto scoperta di una presenza, e si trasforma infine in acconsentimento e professione di fede, in quanto esperienza di fiducia, abbandono e decisione.

La mappa delle esperienze degli adulti come soglie del senso e della fede è composta da queste 4 esperienze, che devono essere con-

siderate come le più significative nell'elaborazione dei nostri incontri: 1) *generare e lasciare partire* (l'esperienza della genitorialità); 2) *errare* (l'esperienza della ricerca e del fallimento); *legarsi, lasciarsi, essere lasciati* (l'esperienza degli affetti), 3) *appassionarsi e compatire* (l'esperienza della dedizione e della solidarietà); 4) *vivere la fragilità e il proprio morire* (l'esperienza del limite). Per non prescindere dalla vita attuale occorre ricordare che vivere la fede da adulti è difficile: ci chiediamo come aiutare gli adulti genitori a costruire nella vita quotidiana sempre «mancante di tempo» e sempre affollata di affanni uno spazio in cui vivere e far crescere l'incontro con il Signore Gesù, la preghiera, l'ascolto del Vangelo nella Chiesa? Come dare un supporto di fede alle cose difficili della vita degli adulti? Alcune piste che si potrebbero percorrere riguardano: la genitorialità; la gestione del digitale (l'utilizzo del digitale incide sulla formazione delle persone e sulla custodia di sé, anche in riferimento ai figli); il tempo e l'affanno di vita; la vita spirituale possibile.

VIAGGIO PARROCCHIALE TOUR CAMMINO DI SANTIAGO in pullman

(partenza e rientro in aereo)



Dal 25 agosto al 01 settembre 2025

Percorso :

Madrid-Segovia-Burgos- Fromista-Sahagun-Leon-Astorga- Castrillo Polvazares-Cruz De Ferro- O'Cebreiro-Lugo-Portpmarin-Melide-Boente De Riba-Monte Do Gozo-Santiago di Compostela-Finisterre-La Coruna-Benavente-Avila-Madrid



Quota di partecipazione:

- Quota di partecipazione in camera doppia per persona: 1910 euro
- Supplemento camera singola: 400 euro
- Dare l'adesione entro il 20 marzo 2025

Per INFORMAZIONI e ADESIONI:

Franca De Giovanni : 338-9337545/Fabio Florini: 333-1305162

AVVISI VARI



MARTEDI ore 21.00
LECTIO DIVINA



GIOVEDI 27 febbraio
Dalle 9.30 alle 18.30
ADORAZIONE
(segnarsi in fondo alla chiesa)



PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO
Bologna

**"REGIONANDO insieme" ...alla scoperta
della nostra bella ITALIA:
A come ABRUZZO**



VACANZASSIEME 2025 dal 10/08/25 al 17/08/25

**Soggiorno presso GRANDHOTEL PANORAMA
via Belladonna- Pretoro (Ch)**

Per info e iscrizioni entro il 28 FEBBRAIO
NUNZIO DI DOMIZIO 335-6764234
p. SALVO 388-3453403

SABATO 08 MARZO
e
DOMENICA 09 MARZO



GIORNATA del RISCALDAMENTO



Vi chiediamo un aiuto per far fronte alle spese del riscaldamento della nostra -e vostra- chiesa, che stiamo cercando di tenere il più possibile calda durante le celebrazioni. In questi mesi si è dovuto far fronte alle spese per la sostituzione delle caldaie ormai superate e "affaticate".

Per esprimere anche liturgicamente il valore della condivisione, le offerte saranno raccolte al momento dell'offerterio. Tuttavia sarà possibile contribuire anche attraverso bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

Provincia di Bologna dei frati Minori Cappuccini
Convento di Bologna

BANCA INTESA SANPAOLO SPA
IT32N03069024870400013282



**CHIESA
DI BOLOGNA**
UFFICIO
LITURGICO

FORMAZIONE PER OPERATORI LITURGICI

PELLEGRINI DI SPERANZA

**"ANNUNCIAMO LA TUA MORTE, SIGNORE
PROCLAMIAMO LA TUA RISURREZIONE
NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA"**

Tre appuntamenti di formazione teologica, liturgica e pratica per imparare sempre meglio a celebrare e testimoniare che "vincere la soglia della morte è una tappa del "pellegrinaggio nella speranza" verso la vita che non muore.

**Sabato, ore 9-12.30, presso il Cenacolo Mariano
Via Giovanni XXIII 19, Borgonuovo Sasso Marconi BO**

**Terzo incontro: 1 marzo 2025
NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA**
Morte, risurrezione e speranza
sullo sfondo del Giubileo 2025.

La "buona speranza" e l'attesa del Giudice
Don Fabio Quarleri,
docente alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna.

La venuta finale del Signore
nei festi e riti del Triduo pasquale
Mons. Giovanni Silvagni,
vicario generale della Diocesi di Bologna.

Il Giudizio finale
nelle rappresentazioni della storia dell'arte
Prof. Giovanni Gardini,
direttore della Raccolta Lerario, Bologna.

Per informazioni e prenotazioni:
051 6480741 (martedì e venerdì, ore 10-13)
liturgic@chiesadibologna.it
quota di partecipazione: € 10 ogni modulo

Parrocchia di San Giuseppe Sposo

sabato 1 Marzo
ore 15.00
sala grande

Incontro sul tema

**" Il problema sicurezza all'interno delle
proprie abitazioni, come proteggerci"**

RELATORE
parrocchiano Dott. Pier Paolo Povoledo

Responsabile progetto Emilia Romagna per BETA ELETTRONICA